

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE
Consiglio Direttivo ATC BO3**

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA
TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54
www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

LINEE GUIDA TECNICO OPERATIVE IN APPLICAZIONE del

“REGOLAMENTO PER LA CONTRIBUZIONE ALLA PREVENZIONE E ALL'INDENNIZZO DEI PREGIUDIZI ECONOMICI CAGIONATI DALLA FAUNA SELVATICA”

PREMESSA

Il regolamento vigente citato in epigrafe (d'ora in avanti “Regolamento”) è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell' A.T.C. BO3 in data 22/12/2010, dall'assemblea il 31/3/2011 e validato con provvedimento della Provincia di Bologna.

Il Consiglio Direttivo, al fine di ottimizzare il servizio sotto i diversi aspetti di efficacia, di economicità e di omogeneità su tutti i distretti di sua competenza, ritiene necessario integrare il provvedimento con le presenti linee guida, attraverso l'indicazione di specifici aspetti tecnici e procedurali che sono da intendersi a tutti gli effetti integrative e non sostitutive, fatte salve alcune specifiche modifiche riguardanti singoli aspetti procedurali e di dettaglio dei quali si farà specifica menzione.

La formulazione delle integrazioni che seguono sono conformi e derivate, in quanto applicabili, agli analoghi provvedimenti della regione Emilia Romagna contenute nella D.G.R. n. 364 del 12/03/2018 - *Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione* – e le successive modifiche e integrazioni.

Alla predisposizione del presente testo definitivo, così come approvato dopo presentazione, discussione e votazione delle integrazioni e modifiche pervenute dai singoli consiglieri, hanno contribuito anche le diverse componenti gestionali e operative che collaborano e realizzano le corrispettive attività istituzionali dell'A.T.C. BO3: commissione tecnica, periti agronomi, ufficio legale, centro servizi, referenti di zona e altre figure ancora.

Il presente atto entra in vigore dopo il provvedimento di legittimazione da parte dello STACP di Bologna ai sensi dell'art. 32 Bis L.R. 8/94.

1. PRINCIPI GENERALI

Le indicazioni previste dal presente provvedimento integrano le norme regolamentari vigenti esclusivamente sotto l'aspetto tecnico-esecutivo e sono rivolte a tutti i soggetti che a vario titolo concorrono all'esecuzione materiale del servizio di prevenzione e indennità per danni da fauna selvatica.

Per una corretta e omogenea applicazione e per le verifiche sull'attuazione delle integrazioni e delle prescrizioni apportate al vigente Regolamento, Il Consiglio Direttivo ha facoltà di costituire una commissione consiliare prevenzione e danni le cui funzioni, competenze e procedure vengono esplicitate nella delibera di nomina. Le decisioni finali restano comunque di competenza del Consiglio Direttivo medesimo a cui la commissione riferisce periodicamente.

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

2. BENEFICIARI

La fornitura di materiali per le prevenzioni e l'erogazione delle indennità per i danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole sono subordinate ai requisiti stabiliti dal vigente regolamento: imprese agricole in possesso di P.IVA e iscrizione validata all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole (RR 17/2003) esclusivamente per la produzione primaria di prodotti agricoli e zootecnici.

3. INDENNITA' PER DANNI DA FAUNA SELVATICA

Sono indennizzabili le perdite di piante o prodotti agricoli danneggiati oggetto di commercializzazione e i danni materiali ad impianti funzionali all'esercizio dell'attività agricola secondo il dettato dell'Art. 5 del Regolamento.

Il valore economico riconosciuto a titolo di indennità del danno può raggiungere il 100% del valore accertato fatte salve le disponibilità di bilancio. Nel caso il totale degli accertamenti sia superiore allo stanziamento di bilancio si opererà con il metodo del pro-quota. In questo caso il Consiglio Direttivo ha facoltà di differenziare il valore percentuale riconosciuto rispetto il valore di perizia a favore degli imprenditori agricoli a titolo professionale (IAP) di cui al Dlgs. 99/2004.

Sono ammesse all'indennizzo esclusivamente le produzioni ove siano stati messi in atto idonei sistemi di prevenzione ragionevoli e proporzionali al rischio di danno con esclusione dei casi per i quali non risultino disponibili efficaci sistemi di difesa secondo le successive indicazioni nel paragrafo delle prevenzioni.

3.1 DOMANDA

A modifica di quanto disposto dal Regolamento che prevede una singola modulistica unificata, sia la domanda di prevenzione che la richiesta di indennità per danni vanno presentate su diversa e specifica modulistica reperibile sul sito ufficiale dell'A.T.C..

Il Consiglio Direttivo predispone e approva attraverso una specifica delibera la configurazione dei moduli che devono riportare tassativamente:

Modulo di domanda di prevenzione:

- Intestazione con dati identificativi e recapiti dell'A.T.C. BO3;
- data e n. di protocollo assegnato dall'A.T.C.;
- dati anagrafici e fiscali identificativi dell'azienda agricola e del soggetto titolare, recapito telefonico e di posta elettronica;
- riferimenti catastali delle particelle interessate e tipologia della coltivazione in essere. L'indicazione generica del piano colturale o di elencazioni non coerenti comporta il respingimento della domanda;

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

- specie per la quale si richiede la prevenzione e tipo di prevenzione richiesta;
- richiesta di interventi di caccia di selezione;
- sottoscrizione autografa del documento accompagnata dalla dichiarazione di:
- non avere ottenuto o fatto richiesta di altre forme di contributo per le prevenzioni da attuare;
- estremi dell'autorizzazione all'autodifesa qualora richiesta e ottenuta ai sensi dell'ultimo comma art. 3.2 D.G.R. 1973 del 22/11/2021.
- assenso sull'utilizzo dei dati ai fini delle norme sulla privacy.

Modulo per richiesta di indennizzo per danneggiamenti da fauna selvatica

- Intestazione con dati identificativi e recapiti dell'A.T.C. BO3
- data e n. di protocollo assegnato dall'A.T.C.
- dati anagrafici e fiscali identificativi dell'azienda agricola e del soggetto titolare, eventuale qualifica come IAP, recapito telefonico e di posta elettronica;
- riferimenti catastali delle particelle interessate, della coltivazione danneggiata e della specie ritenuta responsabile. Elencazioni non coerenti comportano il respingimento della domanda;
- indicazioni preliminari in autovalutazione sulla percentuale di danno per HA, mancata produzione, n. di piante danneggiate, n. capi predati, stima presunta del danno e data prevista per il raccolto;
- data e tipo di prevenzione richiesta e/o attuata
- sottoscrizione autografa del documento accompagnata dalla dichiarazione di:
- non avere ottenuto o fatto richiesta di altre forme di contributi o di aver sottoscritto polizze assicurative;
- non ricorrere nelle cause di esclusione di cui al successivo paragrafo 3.3;
- estremi dell'autorizzazione all'autodifesa qualora richiesta e ottenuta ai sensi dell'ultimo comma art. 3.2 D.G.R. 1973 del 22/11/2021.
- eventuale sottoscrizione di particolari contratti di coltivazione;
- assenso sull'utilizzo dei dati ai fini delle norme sulla privacy.

A.T.C. BO 3

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Il Consiglio Direttivo può disporre la richiesta di ulteriori dati accessori ritenuti utili ai fini gestionali o finalizzati ad analisi e valutazioni statistiche generali.

La domanda per danni deve essere presentata entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento dannoso per la verifica del danno e della corretta attribuzione alla specie responsabile da parte dei tecnici incaricati.

E' ammesso l'invio telematico tramite posta elettronica preferibilmente ordinaria (centroservizi@atcbologna.org) con facoltativa richiesta di conferma lettura, o per consegna manuale presso gli uffici del Centro Servizi A.T.C. che in tal caso rilasciano rispettiva ricevuta. **A modifica delle disposizioni regolamentari** non è ammesso l'invio tramite telefax, stante le numerose cause di invalidità o inefficacia delle relative modalità di certificazione/accertamento sulla regolarità dell'invio e della ricezione.

3.2 PROCEDURE

Il Centro Servizi e Coordinamento A.T.C., ricevuta la domanda e confermata la lettura, ne verifica il contenuto e ne dà immediata comunicazione al collegio dei periti incaricati delle procedure di perizia.

Nel caso la compilazione delle domande risultino incomplete o non conformi alle indicazioni obbligatorie gli uffici del Centro Servizi A.T.C. ne informano il mittente e richiedono le dovute correzioni che debbono pervenire entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione. Se la correzione non perviene o arriva in tempi che invalidano la corretta esecuzione delle procedure di perizia, la domanda è da intendere respinta.

Qualora si riscontrino una delle condizioni di esclusione previste dal successivo paragrafo, come qualunque altro fattore che comporti uno scostamento di tempi e/o delle procedure ordinarie, il Centro Servizi A.T.C. ne dà comunicazione motivata al mittente.

3.3 CAUSE DI ESCLUSIONE

Ferma restando la presenza dei requisiti d'impresa indicati nel precedente punto 2 non sono accolte le domande di indennizzo nei seguenti casi:

- danni subiti a seguito della mancata messa in opera di adeguati sistemi di prevenzione secondo le specifiche indicazioni e prescrizioni previste nei successivi paragrafi;
- danni il cui importo accertato sia pari o inferiore a 100 €;
- danni a produzioni per le quali siano state stipulate polizze assicurative a copertura di danni da fauna selvatica;
- danni da specie non rientranti nella categoria delle cacciabili o territori non di competenza dell'A.T.C.;

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

- contestualità o intercorrenza di meno di 48 ore con la presentazione di domanda di prevenzione sugli stessi appezzamenti fondiari;
- incoerenza tra la specie imputata del potenziale danno e della corrispondente configurazione tecnica dell'impianto di prevenzione;
- danni non sottoposti a perizia tecnica di valutazione;
- terreni recintati assimilabili a fondo chiuso e dunque non varcabili per fini venatori;
- danni alle produzioni che al momento del sopralluogo siano già state raccolte o comunque manomesse.

3.4 PERIZIA ESTIMATIVA DEL DANNO

L'attività peritale del danno è obbligatoria per qualsiasi tipologia ed entità del danno lamentato.

L'accertamento tecnico del danno, l'identificazione della specie coinvolta e delle circostanze di fatto viene eseguito esclusivamente da personale abilitato e qualificato incaricato dall'A.T.C..

Ricevuta la comunicazione da parte del Centro Servizi A.T.C., il tecnico incaricato effettua il primo sopralluogo di norma entro 5 giorni, condizioni generali permettendo, altrimenti non oltre i 15 giorni dal ricevimento della domanda e comunque prima del raccolto del prodotto. E' vincolante la comunicazione all'interessato di non più di due occasioni della data e dell'orario previsto per il sopralluogo. L'indisponibilità o l'irreperibilità del richiedente a presidiare le operazioni tecniche del sopralluogo non costituiscono motivo di rigetto o contestazione delle risultanze del sopralluogo e della perizia successivamente redatta, che verrà comunque effettuato sui mappali riportati in domanda.

Il tecnico incaricato, effettuato il riscontro in campo redige apposito verbale di sopralluogo, dando indicazioni di massima rispetto la situazione riscontrata. Le indicazioni che tale documento deve riportare tassativamente vengono stabilite con apposita delibera di Consiglio Direttivo. Seguirà una perizia tecnica conclusiva corredata dei seguenti elementi:

- Presenza o meno del danno lamentato e cause che lo hanno provocato. Nel caso alla richiesta di sopralluogo per danni il perito non riscontri la veridicità degli eventi lamentati, ne dà specifica comunicazione al Consiglio Direttivo che ha facoltà di attivare procedure di autotutela;
- Documentazione fotografica geo referenziata;
- Presenza e corretta funzionalità dei sistemi di prevenzione adottati e idoneità rispetto la specie responsabile del danno;
- valutazioni complementari su tutte le altre circostanze che possono aver contribuito o influito sull'evento sottoposto a perizia;

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

- quantificazione del danno ed eventualmente relativi elementi utilizzati nella procedura estimativa adottata.

Al fine di una corretta valutazione del danno, il tecnico incaricato può prevedere e concordare con il richiedente altri sopralluoghi per ognuno dei quali verrà redatto apposito verbale. Il richiedente, qualora presente, ha facoltà di controfirmare il verbale e rilevare sintetiche osservazioni o dichiarazioni. La mancata sottoscrizione viene annotata in calce al documento.

3.5 VALUTAZIONE ECONOMICA DEL DANNO

Nella valutazione economica del danno il perito deve tener conto degli eventuali costi non sostenuti dal beneficiario a causa dell'evento che ha determinato il danno. Nel procedimento estimativo va valutata l'eventuale vigenza di contratti di coltivazione a prezzi che si discostino in maniera significativa dai riferimenti ordinari previsti dal Regolamento.

Gli importi spettanti agli aventi diritto vengono determinati con riferimento all'Art. 10 del Regolamento, secondo i prezzi di mercato dell'annata agraria in corso o al prezziario regionale per opere e interventi in agricoltura sulla base degli elementi accertati nel o nei sopralluoghi e tenuto conto di eventi naturali o parassitari che abbiano influito negativamente sull'andamento della stagione agraria in corso, all'ordinarietà delle pratiche agronomiche attuate nel caso in esame e dell'adeguato utilizzo di metodi di prevenzione.

Nel caso ricorrano condizioni di valutazione del danno in un tempo coerente al primo sopralluogo e l'importo della presunta stima si collochi tra i 100,00 e i 400,00 euro il perito ha facoltà di proporre una procedura semplificata con la liquidazione immediata del danno e relativa dichiarazione di accettazione incondizionata del beneficiario.

A rettifica dell'art 11 del Regolamento il pagamento dei pregiudizi economici sarà effettuato in unica soluzione. La procedura deve di norma concludersi entro il mese di giugno.

4. PREVENZIONI

Il materiale fornito per le prevenzioni è di proprietà dell'A.T.C. e viene conferito direttamente alle aziende agricole e/o utilizzato dal volontariato disponibile al montaggio a titolo di comodato gratuito.

L' A.T.C. BO3, su richiesta delle aziende agricole e fatti salvi casi particolari, dispone per la fornitura di materiale atto a realizzare le prevenzioni.

La posa in opera degli impianti costituisce opzione facoltativa su base volontaria che l'A.T.C. non è in grado di poter garantire in modo assoluto. Rientra comunque nei suoi obiettivi, al fine di ottimizzare i rapporti di collaborazione per una più efficace e condivisa gestione del territorio, attivare strumenti e incentivi affinché il volontariato possa svolgersi in maniera più efficace e proficua.

Di norma, a fine ciclo di utilizzo le attrezzature vengono ritirate e collocate ai depositi autorizzati o alle sedi sociali delle squadre di caccia collettiva che abbiano fatto richiesta di gestire il materiale direttamente.

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

E' altresì consentito, qualora ricorrano evidenti motivi logistici e organizzativi, stazionare, dietro specifico consenso, il materiale presso l'azienda agricola che assume la responsabilità della custodia. Di tale opportunità sarà fatta specifica menzione nel rendiconto annuale delle giacenze. Dette attrezzature restano comunque nelle disponibilità dell' A.T.C. che ne può richiedere in ogni momento la restituzione. Nel caso l'azienda rinnovi la richiesta di prevenzione dovrà essere tassativamente riutilizzato il materiale giacente fatta esclusione per le parti classificate come di consumo. Nuove forniture saranno subordinate all'ampliamento di superfici aggiuntive bisognose di ulteriori impianti.

4.1 FORNITURA DEL MATERIALE – PROCEDURE

Le richieste di effettuare le prevenzioni pervengono agli uffici del Centro Servizi esclusivamente utilizzando la modulistica di cui al precedente punto 3.1;

Gli uffici, riscontrata la conformità della richiesta ne danno comunicazione esclusivamente al referente di distretto territorialmente competente. Nel caso siano riscontrate irregolarità nella domanda, ne viene data comunicazione informale al richiedente con facoltà di rinnovare correttamente la richiesta entro 15 giorni. In mancanza di risposta la richiesta viene considerata rinunciata.

Il referente di distretto, ricevuta la comunicazione opera una prima valutazione della fattibilità, dei tempi, delle modalità di esecuzione e della disponibilità del volontariato. Quindi predispone e sovrintende con i volontari delle squadre di caccia collettiva e con i selettori l'esecuzione degli interventi preventivi. In caso di dubbi o incertezze può avvalersi del parere dello staff tecnico dei periti dell'A.T.C..

Nel caso si verificasse l'indisponibilità o un significativo ritardo del servizio di volontariato nell'esecuzione delle prevenzioni, il referente deve darne urgente informazione agli uffici A.T.C. che a loro volta daranno comunicazione alle aziende richiedenti della disponibilità del materiale presso i magazzini A.T.C. dai quali prelevare autonomamente il materiale con cui provvedere in proprio all'utilizzo.

Nessun materiale per le prevenzioni può essere ritirato o utilizzato al di fuori delle disposizioni in merito da parte del Centro Servizi A.T.C., del referente di distretto e/o del responsabile del magazzino.

E' consentito l'utilizzo dei presidi acquisiti in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze culturali purché nei terreni in conduzione alla medesima azienda.

4.2 CAUSE DI ESCLUSIONE

Nel caso vengano richieste prevenzioni che per natura del coltivato, estensione della superficie o altre particolari specificità, si ritengano tecnicamente non efficaci, non funzionali o antieconomiche, è a discrezione dell'A.T.C. rigettarne l'accoglimento dopo valutazione congiunta con il collegio peritale ed eventualmente il parere del referente di distretto. Del rigetto va data comunicazione motivata al richiedente eventualmente corredata da proposte alternative ritenute più confacenti quali ad esempio interventi di selezione, piani di controllo, autodifesa. In deroga all'ultimo comma dei punti 3 e 3.3 tali opzioni non pregiudicano la possibilità di accedere alla richiesta di indennizzo per eventuali danni che si dovessero comunque verificare.

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Sono escluse le imprese che hanno beneficiato di contributi pubblici per analoghi interventi di prevenzione sulle medesime superfici catastali.

4.3 ALLOCAZIONE DEL MATERIALE

Gli acquisti del materiale necessario alle prevenzioni sono effettuati dal personale del Centro Servizi A.T.C. sulla base delle richieste delle aziende agricole e dell'opportunità di costituire per tempo adeguate scorte. L'individuazione dei fornitori avviene sulla base di comparative valutazioni di economicità, costi di trasporto, disponibilità e rapidità delle consegne.

I materiali acquistati vengono immagazzinati presso le seguenti sedi:

- **Angonella**
- **Centro di Marano**
- **Sedi sociali delle squadre di caccia collettiva**

In questo ultimo caso la squadra, nel formalizzare la richiesta di gestire direttamente il materiale di prevenzione, deve fornire i dati d'inventario del materiale giacente e indicare la persona responsabile della successiva movimentazione mediante la tenuta di contabilità di magazzino che indichi le seguenti annotazioni:

- per il carico di forniture in entrata è sufficiente la conservazione delle documentazioni fiscali anche in copia, che accompagnano la merce (fatture, bolle, distinte di consegna). Per il materiale ritirato dalle aziende agricole è sufficiente effettuare la relativa annotazione di ritorno sul modulo di consegna;
- per la consegna ai destinatari (aziende agricole) o agli utilizzatori (volontariato) ogni volta va compilato e fatto firmare per ricevuta, il buono di consegna conforme ai modulari già utilizzati. La sottoscrizione del modulo implica l'assunzione di responsabilità per la corretta detenzione ed utilizzo di quanto ricevuto.

Nel caso le squadre di caccia collettiva non dispongano nel proprio magazzino il materiale necessario agli interventi richiesti possono optare per una richiesta diretta di fornitura al Centro Servizi A.T.C. o, su indicazione del medesimo che ne dà comunicazione, rivolgersi ad uno dei due centri di deposito compilando la relativa duplice documentazione di carico e scarico.

Onde evitare una minore efficacia per invecchiamento, la fornitura, lo stoccaggio e la erogazione delle batterie di alimentazione delle recinzioni elettrificate sono riservate esclusivamente ai magazzini di Marano e Angonella. Il prelievo da parte delle squadre o da parte dei destinatari va regolarmente contabilizzato.

Per ogni esercizio di gestione, dalla sintesi delle due contabilità il responsabile del magazzino o della squadra fornirà agli uffici A.T.C. su modulistica da questi predisposti:

- un elenco del materiale ricevuto, diviso per le voci pluriennale e di consumo;

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

- un prospetto riassuntivo del materiale consegnato alle aziende agricole e/o utilizzato dalle squadre di caccia collettiva e dai selettori per la predisposizione delle prevenzioni;
- un prospetto indicante il residuo materiale in giacenza corrispondente al saldo tra carico e scarico avente valore di inventario annuale composto dalle voci specifiche indicate nell'articolo precedente.

L'autorizzazione alle squadre di caccia collettiva di svolgere direttamente le attività di approvvigionamento, stoccaggio e utilizzo del materiale di prevenzione è soggetto ad autorizzazione da parte del consiglio direttivo e può essere revocata in ogni momento in caso di inadempienze alle prescrizioni predisposte dal presente atto.

Dalle rendicontazioni di cui sopra va dedotto annualmente l'inventario complessivo delle giacenze da allegare ai documenti contabili sottoposti all'approvazione del consiglio direttivo.

4.4 ONERI A CARICO DEI RICHIEDENTI

Sono comunque a carico dell'azienda che ha richiesto la prevenzione:

- manutenzione ordinaria volta a garantire l'efficienza e il funzionamento dell'impianto, quali sfalcio dell'erba sottostante i fili, sostituzione delle batterie, umidificazione del punto di terra in caso di terreni aridi o prolungata siccità e quant'altro necessario alla corretta efficienza del sistema approntato.
- disponibilità a consentire e partecipare a sopralluoghi nel corso del periodo vincolato da parte di personale tecnico incaricato dall'ATC;
- comunicare all'entro servizi ATC entro 30 giorni dal verificarsi di eventi ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni di funzionamento dell'impianto fornito;
- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio richiesto.

4.5 ACCERTAMENTI IN FACOLTA' DELL'A.T.C.

Il tecnico del collegio peritale in materia di danni e prevenzioni, anche su richiesta o segnalazione del referente di distretto o per uscite a campione, ha facoltà di compiere sopralluoghi atti alla verifica della conformità e dell'efficacia dei presidi di prevenzione attivati.

Il personale qualificato ai sopralluoghi produce relativa rendicontazione all'A.T.C. contenente:

- identificazione dell'azienda agricola sottoposta a verifica e data del sopralluogo;
- eventuale documentazione fotografica e georeferenziazione;

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

- breve relazione sulle circostanze o fattori volti a evidenziare lo stato di fatto dell'impianto controllato e i motivi dell'eventuale inefficacia.

Per modesti e superabili riscontri di problematiche di carattere minimale, il tecnico ha facoltà per via breve intimare il ripristino immediato e/o le correzioni dell'impianto in mancanza del quale procede alla segnalazione di inadempienza.

I referti stilati dai tecnici peritali, per intervento autonomo o su indicazione da parte del referente di distretto, nei casi di riscontri negativi, costituiscono documentazione probante per rigettare la richiesta di contributo per danni.

In attesa di integrare il contratto di servizio con il collegio peritale, i sopralluoghi volti alla verifica della conformità ed efficacia degli impianti di prevenzione vengono equiparati alle condizioni contrattuali vigenti per i sopralluoghi di perizia danni. E' facoltà del Consiglio Direttivo stabilire un budget vincolante di spesa per questo nuovo capitolo di servizio.

4.6. MATERIALI E ATTREZZATURE PER LE PREVENZIONI

RECINZIONI

I materiali e le attrezzature per le recinzioni sono suddivise secondo le seguenti categorie:

materiale ad impiego pluriennale:

- palificazioni in legno, ferro, materiale plastico (5 anni)
- elettrificatori (5 anni)
- reti metalliche (5 anni)
- fili e fettucce (2 anni)

materiale di consumo:

- batterie
- isolatori

CARATTERISTICHE TECNICHE

PALI METALLICI: ordinariamente tondino edilizio diametro 8 /10 mm altezza 1,20 ml (solo cinghiale) o 2 ml

PALI DI LEGNO diametro non inferiore a 10 cm e di altezza consona alla specie da cui proteggersi

PALI DI PLASTICA con puntale in ferro da preferire quando è esplicita la configurazione preventiva limitatamente alla specie cinghiale

ELETTRIFICATORI: forniti della potenza di uscita massima consentita.

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

FILO ARMATO: ordinariamente a tre fili metallici

RETI METALLICHE a maglia romboidale o rettangolare zincate o elettrosaldate

La richiesta di materiali e attrezzature non previste nell'elenco o non considerate sostanziali o comunque ritenute difformi dagli standard previsti, può essere evasa solo su deroga esplicita da parte del consiglio direttivo o dalla commissione prevenzione e danni ove costituita dietro parere o proposta del collegio peritale.

ALTRI TIPI DI PREVENZIONE

attrezzature a durata poliennale

- dissuasori acustici (5 anni)
- dissuasori visivi (5 anni)

materiale di consumo

- repellenti olfattivi
- repellenti gustativi

RECINZIONE PERIMETRALE MECCANICA

Recinzione costituita da rete metallica zincata o elettrosaldata a maglie quadrate o rettangolari montata su pali di legno di altezza adeguata alla specie per la quale si configura la prevenzione, disposta in modo da evitare rischi di traumatismi.

Al fine di evitare l'istituzione di fondo chiuso a termini di legge le stesse devono essere varcabili per fini venatori attraverso cancelli e/o scale di scavalco.

4.7. PARAMETRI PER SPECIE

CAPRIOLO cm 180

DAINO E CERVO cm 200

CINGHIALE cm 120 con interrimento per 30 cm

Fatte salve normative urbanistiche locali

L'intervento con recinzione perimetrale meccanica può essere concesso solo per casi particolari e comunque dietro valutazioni specifiche assentite dallo staff tecnico peritale.

RECINZIONI ELETTRICHE

Recinzioni amovibili con più ordini di fili secondo la tabella che segue alimentati elettricamente da uno o più elettrificatori di adeguata potenza in base alla specie da trattenere e allo sviluppo metrico dell'impianto.

A.T.C. BO 3

**AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA
MONTAGNA E BOLOGNA OCCIDENTALE**

Consiglio Direttivo ATC BO3

Via di Corticella, 183/6 - 40128 BOLOGNA

TEL. (051) 638.84.84 (r.a.) - FAX (051) 638.84.54

www.atcbologna.org - E-mail: centroservizi@atcbologna.org

Alimentazione ammessa sia con pile che da rete elettrica aziendale. Non è compresa la fornitura di cavi elettrici di collegamento alla rete domestica o aziendale.

La connessione elettrica positivo/negativo deve avvenire in conformità alle istruzioni che accompagnano l'elettrofornitore e le presenti indicazioni tecniche.

E' ammissibile l'alternanza di poli positivo/negativo tra fili contigui per rendere efficace il sistema anche in fase di salto.

Lo sviluppo perimetrale della recinzione deve avvenire in sintonia alla configurazione del terreno in modo da evitare dislivelli o vuoti che rendano inefficace lo sbarramento.

La manutenzione delle recinzioni elettriche deve garantire la rimozione costante della vegetazione che cresce nella fascia sottostante la medesima per impedire che i contatti a massa rendano inefficace la deterrenza della scossa elettrica e il precoce logoramento della alimentazione qualora questa avvenga per batteria.

Le recinzioni devono essere messe in opera almeno trenta giorni prima del periodo in cui la coltura da proteggere costituisca fonte di attrazione per la fauna selvatica in generale.

L'intensità della corrente misurata nei punti più lontani dagli elettrofornitori non deve essere inferiore ai 30 mJ e deve essere attiva continuativamente nelle 24 ore.

Lungo il perimetro elettrificato, con particolare riferimento ai punti di contatto con strade, passaggi, cavedagne devono essere apposte idonee segnalazioni della presenza dell'impianto.

L'ultimo filo in alto, per ottenere una maggiore efficacia da effetto visivo sarebbe preferibile fosse di fettuccia.

Cinghiale

almeno 2 fili dei quali il più basso posto tra i 15 e i 25 cm e i due successivi nello stesso range di distanza dal primo. Tutti a polo positivo.

Capriolo Daino e cervo

5 fili a distanza di 20 cm costanti compresa la distanza del primo dal suolo. Per evitare l'accesso tramite salto è possibile alternare i poli a parte dal terzo livello.